Videoconferenze

Coordinatori: Jo Malone - Christopher Muscat

Partecipanti:
Loredana Fisichella
Patrizia Bianchi
Rita Toro
Antonella Trapletti
Stefano Nosari
Clizia De Nadai
Roberta Cauchi

Attività 1

- Condivisione del concetto di dialogo: attività laboratoriale e commento del coordinatore

- Elementi chiave: ascolto attivo, reciprocità, spiegazione articolata del proprio punto di vista, rispetto delle idee altrui, apprendimento profondo e comprensione dell’altro

Attività 2

- Lavoro a gruppi sull'individuazione di ciò che il docente di classe **deve/non deve** fare prima, durante e dopo la videoconferenza.

BEFORE

- RICORDARE O DEFINIRE LE REGOLE DEL DIALOGO
- AIUTARE I RAGAZZI AD ACQUISIRE consapevolezza dell'argomento
- FAR ESERCITARE I RAGAZZI ALLA FLUIDITÀ, RASSICURANDOLI CHE L'OBIETTIVO DEL DIALOGO È IL CONTENUTO E NON L'ABILITÀ LINGUISTICA

SISTEMARE CORRETTAMENTE L'INQUADRATURA e LE LUCI, DELLA TELECAMERA

DURING

- INVITARE GLI ALUNNI AD INTERVENIRE E RISPETTARE TEMPI
- LASCIARE I RAGAZZI LIBERI DI ESPRIMERE LE PROPRIE OPINIONI

AFTER

- ~~RIPRE~~ RIFLETTERE SUI PUNTI EMERSI
- AUTOVALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

THINGS (NOT) TO DO

BEFORE

- ESSERE NEUTRI: NON ~~PREPARARE~~ PREPARARE LA CLASSE
- ~~esprimere~~ esprimere pregiudizi

DARE RUOLI E CONTENUTI DEFINITI e DEFINITIVI

DURING

- INFLUENZARE i RAGAZZI (PAROLE/ LINGUAGGIO non verbale)
- SUGGERIRE COSA DIRE
- ~~FARE~~ CHIEDERE DOMANDE GIA' PREPARATE

- ESPRIMERE GIUDIZI VALUTATIVI SU LORO INTERVENTI
- FARSI VEDERE

- PARLARE AL POSTO DEI RAGAZZI, PENSANDO CHE L'OBIETTIVO DELLA SIA QUELLO DI DIMOSTRARE COMP LINGUISTICHE.

  SUGGERIRE e FAR SENTIRE PROPRIA VOCE

AFTER:

- non dare un feedback

- ESPRIMERE GIUDIZI
- (X il facilitatore) interrompere in modo ~~diretto~~ diretto ottenendo l'inibizione del ragazzo

Attività 3

- Visione di esempi di buona/cattiva condotta di VC e relativo commento

Attività 4

- Analisi e applicazione della griglia di valutazione proposta da GenG ai casi precedenti
- Griglia:
  - 5 fasce di livello (incontro, coinvolgimento, inizio dialogo, buon dialogo, dialogo avanzato)
  - 8 criteri (rispetto, inclusività, abilità nel fare domande, capacità di ascolto, spiegazione e articolazione del significato, intervento del facilitatore, apertura mentale, capacità di riflessione)
  - 40 descrittori

Criteri	Incontro	Coinvolgimento	Inizio di dialogo	Buon dialogo	Dialogo avanzato
Rispetto, sfida & spazi sicuri	Alcune volte gli studenti non appaiono interessati al dialogo o agli altri studenti. Ciò può evincersi dal linguaggio del corpo inadeguato, dalla riluttanza a fare domande e dalla dipendenza del docente e/o del facilitatore/ moderatore per essere motivati.	Gli studenti sono rispettosi nei confronti degli altri per più del 60% del dialogo. Ciò emerge dal loro linguaggio del corpo, dal modo di porre le domande, dal tono di voce. Sono interessati a raccogliere maggiori informazioni sulla la vita, i valori e le credenze degli altri. Ciò si evince dal loro modo di porsi reciprocamente domande.	Gli studenti sono rispettosi e curiosi per più dell' 80% della VC. Ciò potrebbe emergere dalle domande che pongono, dall'utilizzo dei nomi propri (possibilmente), e dal tono positivo del dialogo, forse anche da alcuni commenti incoraggianti.	Gli studenti e il facilitatore costruiscono uno spazio sicuro ed inclusivo per il dialogo in modo da accogliere prospettive ed esperienze diverse. Ciò si evince nel riconoscimento delle differenze e delle somiglianze, nella richiesta di chiarimenti e nel porre domande difficili.	Gli studenti, con il minimo intervento d facilitatore, costruiscono uno spazio sicuro ed inclusivo per il dialogo che p accogliere prospettive ed esperienze diverse. Ciò si evince nel riconoscimer delle differenze e delle somiglianze, ne richiesta di chiarimenti, nel porre domande difficili e nel mettere in discussione le convinzioni proprie e al
Inclusività	Emerge una certa riluttanza a lasciarsi coinvolgere nella discussione. Il dialogo tende ad essere monopolizzato da uno o due studenti. Gli input sembrano scaturire dal docente o dal facilitatore	Ci potrebbe essere una riluttanza a partecipare alla discussione, specialmente all'inizio, ma un numero di studenti dimostra una certa volontà di partecipare. Almeno Il 20% del gruppo partecipa.	Potrebbe esserci un inizio lento, ma alla fine c'è una partecipazione superiore al 30% di studenti che potrebbe essere incoraggiata dal facilitatore/ docente. Ci sono interventi da entrambi i sessi, da diversi gruppi culturali e religiosi.	Partecipazione degli studenti superiore al 50%. Questa è spontanea e non sollecitata dal facilitatore o dal docente. Ci sono interventi da entrambi sessi e da diversi gruppi culturali e religiosi.	Partecipazione degli studenti superio 70%. Gli studenti incoraggiano altri studenti a contribuire al dialogo. Sollecitano altri studenti al dialogo in modo da avere una gamma di esperi e prospettive più ampia.
Abilità nel fare domande	Gli studenti pongono poche o nessuna domanda	Gli studenti pongono delle domande (almeno 3 domande dirette o "response questions"*). Gli studenti potrebbero aver bisogno di aiuto da parte del facilitatore per formulare le loro domande in modo appropriato.	Gli studenti fanno delle domande (almeno cinque domande dirette ed un paio di "response questions"*, oppure dei commenti a ciò che hanno ascoltato). Le domande cominciano a passare dal cosa si fa/ crede al 'perché' o 'come'.	Il dialogo è dominato dalle domande degli studenti (e non dal facilitatore). Le domande sono formulate su ciò che si è ascoltato (almeno tre di queste nel dialogo). Molte di queste domande conducono ad una comprensione approfondita (chiedere il perché, cogliere il significato). Alcune domande vengono poste secondo le opinioni/credenze/esperienze proprie degli studenti. Le domando dimostrano che gli studenti stanno pensando in modo critico e stanno esplorando le tematiche da prospettive diverse.	Le domande ed i commenti sono interessanti, stimolanti e conducono un apprendimento approfondito e a comprensione 'dell'altro'. Le doma vengono poste in modo pertinente approfondire l'apprendimento e no passare ad un altro argomento. La maggior parte delle domande so poste, formulate attorno a ciò che è detto, alle proprie esperienze, cred opinioni e valori. Gli studenti riconoscono volentieri esplorano le complessità dell'argor in discussione e ciò si evince dalle domande che pongono.
Capacità di ascolto	Sembra che gli studenti non si stiano ascoltando l'un l'altro	Ascolto implicito: il condividere esperienze e credenze similari e il soffermarsi a lungo su una determinata tematica sono prova che gli studenti si stanno reciprocamente ascoltando.	Ascolto esplicito: gli studenti cominciano a dimostrare che stanno ascoltando gli altri in quanto fanno riferimento a ciò che ascoltano nelle domande e/o commenti. Ci sono almeno tre di questi esempi nel dialogo.	Gli studenti mostrano chiaramente che stanno ascoltando gli altri poiché nelle loro domande o commenti fanno riferimento a ciò che ascoltano. Essi costruiscono gli interventi su ciò che hanno ascoltato. Ci sono almeno sei esempi di questo nel dialogo.	Gli studenti mostrano chiaramente stanno ascoltando reciprocamente evince dai commenti che fanno e c domande che pongono, mentre il procede in modo fluido. Gli studenti continuano ad ascolta anche quando il dialogo diventa di ed impegnativo.

Spiegazione e articolazione del senso e del significato	I commenti non sono ben sviluppati	Il dialogo è per lo più 'condivisione e racconto'. Prevale l'uso del 'noi'.	Gli studenti forniscono delle risposte più sviluppate quando rispondono a delle domande (cominciano ad utilizzare parole chiave, esempi e spiegazioni). Gli studenti fanno riferimento a esperienze e opinioni personali (che si evince dall'uso di 'io'). Ciò può benissimo essere suggerito dal facilitatore.	Gli studenti danno delle risposte ben sviluppate fornendo dettagli e spiegazioni di termini ed attività. A tratti, gli studenti spiegano il 'significato' e 'l'importanza' come anche ciò che fanno/pensano/sentono. Costante uso di 'io' prima persona. Gli studenti potrebbero sostenere che l'argomento è complesso e che non ci siano necessariamente delle risposte semplici.	Gli studenti non danno per scontato che gli altri conoscano alcuni termini e pratiche e quindi spiegano e si accertano che il tutto sia comprensibile. Si verificano alcune spiegazioni profonde riguardo a situazioni importanti e personali. Si usa sempre la prima persona 'io'.
Intervento del facilitatore/ moderatore	Il dialogo dipende molto, se non del tutto, dalle indicazioni del facilitatore	Molto dipendente dalle indicazioni del facilitatore	Il facilitatore guida più del 50% del dialogo. Il facilitatore interviene per incoraggiare le risposte e le "response questions"*.	Più del 50% del dialogo è condotto dagli studenti piuttosto che dal facilitatore. Il facilitatore raramente ha bisogno di sollecitare risposte e domande per continuare il dialogo (sebbene questo possa capitare un paio di volte)	Più del 80% del dialogo è condotto dagli studenti piuttosto che dal facilitatore.
Apertura mentale*	Non evidente	Gli studenti potrebbero sembrare più interessati a parlare della propria vita, dei loro valori o credenze piuttosto che a indagare sulla vita degli altri. Alcuni studenti potrebbero qualche volta dare segni di disagio o sentirsi spaventati dalle differenze.	Gli studenti dimostrano di essere a loro agio in compagnia degli altri. Sono indicatori: il linguaggio del corpo, la mimica facciale, il tono e anche ciò che viene detto. Alcuni studenti potrebbero a volte mostrare di essere a disagio o impauriti dalle differenze.	Oltre a dimostrare un'apertura verso gli altri attraverso il comportamento e l'atteggiamento nei confronti degli altri, gli studenti dimostrano che sono disponibili ad esplorare le differenze attraverso i commenti che fanno e le domande che pongono (in modo da individuare le differenze). Questo potrebbe richiedere la guida del facilitatore.	Gli studenti di loro iniziativa cercano e sollecitano punti di vista diversi. Riescono a evidenziare che percepiscono queste opportunità come una forza del dialogo piuttosto che una debolezza. Gli studenti probabilmente faranno dei commenti che mostrano che stanno pensando in modo più critico e sono meno attaccati ai loro punti di vista iniziali.
Capacità di riflessione	Nessuna riflessione. Nessuna prova che dimostri l'apprendimento	Apprendimento implicito da o sugli altri. Riflessioni insufficienti (potrebbero essere molto generiche oppure riguardare il programma e non il dialogo).	La riflessione dovrebbe far capire che c'è stato qualche apprendimento grazie al dialogo della VC. Ciò si evince dai riferimenti a punti specifici appresi.	Le riflessioni indicano un apprendimento dall'altro o da sé attraverso il dialogo. I commenti possono fare riferimento a conoscenze, abilità o/e attitudini.	Le riflessioni sono prova di apprendimento dal dialogo e di cambiamento della percezione/ del comportamento/ della visione del mondo o di altri problemi in una nuova prospettiva. E' probabile che gli studenti riflettano sull'apprendimento di sé così come 'sull'altro.'

- * definizione dalla valutazione Gen G di Exeter: L'apertura mentale dialogica può anche essere espressa come 'apertura all'Altro'. L'apertura mentale dialogica non è riducibile all'apertura cognitiva a nuove informazioni, chiaramente importante, ma piuttosto a un sistema olistico e tangibile che comprende la capacità di far proprie le posizioni degli altri, e quindi comprendere non solo ciò che dicono, ma anche come si sentono e perché, dato il loro contesto storico e culturale. E' quindi decisamente in contrasto con la visione esclusiva e monologica del mondo e della letteratura degli estremisti religiosi. L'apertura mentale dialogica può essere meglio vista nel modo in cui gli individui e i gruppi rispondono ad altri percepiti come diversi da loro.

- *per "response question" si intende una domanda / affermazione che si aggancia ad una domanda / affermazione di un interlocutore intervenuto in precedenza e che dimostra disponibilità a non restare fermo sulle proprie idee, ma ad entrare in empatia con chi si ascolta. Lo scambio di più "response questions" costruisce un dialogo significativo